

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 “Legge per il governo del territorio” con la quale la regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull' ambiente;

Preso atto che il consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell' art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, e che conseguentemente la Giunta Regionale ha approvato, con proprie deliberazioni, la disciplina attuativa;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante “Norme in materia ambientale” concernente “procedure per la valutazione ambientale strategica (V.A.S.), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l' autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale di avvio al procedimento di Valutazione ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio;

Preso atto che sono stati individuati :

- a) l' Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica;
- b) i soggetti competenti in materia ambientale: ARPA, ASL, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, Provincia di Varese, A.I.P.O., A.T.O.;
- c) gli enti territorialmente interessati: Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comuni limitrofi (Carnago, Caronno Varesino, Castelseprio, Castiglione Olona, Lonate Ceppino, Morazzone, Venegono Inferiore), P.L.I.S. Rile Tenore Olona, Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona;
- d) altri Enti/Autorità con specifiche competenze funzionalmente interessati;
- e) altri soggetti pubblici/privati da coinvolgere nel procedimento;
- f) le modalità di articolazione della Conferenza di Valutazione, in due sedute (la prima introduttiva, la seconda conclusiva per la formulazione della valutazione ambientale del Piano);
- g) il percorso metodologico da seguire nella V.A.S. del documento di Piano del P.G.T., facendo riferimento a quello descritto dagli “indirizzi per la valutazione ambientale dei piani e programmi” approvati dal Consiglio Regionale in data 13 marzo 2007, e dalle conseguenti deliberazioni di Giunta Regionale;
- h) le modalità di informazione, di partecipazione del pubblico e di diffusione e di pubblicizzazione, da attuare mediante pubblicazione integrale sia sul sito web dell'

Amministrazione Comunale che all' Albo Pretorio dell' avviso di avvio del procedimento di V.A.S., nonché la pubblicazione sul sito web e il deposito in segreteria comunale per la libera visione dei relativi documenti di P.G.T..

Dato atto che :

- a) in data 6 Aprile 2011 è stata convocata la prima Conferenza di Valutazione (seduta introduttiva);
- b) in data 14 Maggio 2012 si è tenuta la seconda Conferenza di Valutazione (seduta conclusiva).

Valutati gli effetti prodotti dal Piano sull'ambiente;

Visto che in fase di conferenza sono stati apportati i seguenti contributi o pareri:

- Parere Provincia di Varese del 09.05.2012 prot. PEC 40520/7.4.1. deliberato con DGP 202/2012
- Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia del 05.04.2012 prot. 0004527 341P01/4
- Parere ARPA del 11.05.2012 prot. 65261
- Parere ASL del 02.05.2012 prot. 2012/014ISP0035453
- Parere Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del 14.05.2012 prot. 0004939
- Contributo TERNA pervenuto in data 03.05.2012 prot. 2692
- Contributo Sig. Biasolo Giacomo pervenuto in data 10.05.2012 prot. 2838
- Contributo Sig. Tomasini Angelo pervenuto in data 10.05.2012 prot. 2869
- Contributo Sig.ra Valeria Cattaneo in qualità di Legale Rappresentante della società MOREA s.a.s. pervenuto in data 14.05.2012 prot. 2881

Assunti detti pareri quali parti integranti il presente documento;

Richiamati i contenuti salienti dei sopra richiamati contributi o pareri:

Parere Provincia di Varese del 09.05.2012 prot. PEC 40520/7.4.1. deliberato con DGP 202/2012

- Considerazioni generali in merito alla metodologia e ai contenuti del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale
- Richiamo dell'opportunità di ridimensionare il target di espansione abitativa, attualmente non commisurato alle aspettative demografiche del Comune
- Richiamo dell'opportunità di ridefinire la perimetrazione del tessuto urbano consolidato, escludendo in particolare le Aree Libere n. 7,8,9,20,23
- Richiamo dell'obbligatorietà dello Studio Geologico contestuale al Piano, nonché della necessità di disporre di tale strumento e di tematiche affini (bilancio idrico, individuazione fasce di rispetto) in tempi utili per definire e valutare le scelte di Piano in modo esaustivo,
- Considerazioni in merito all'interferenza con ambiti e attività di tipo agricolo per gli ambiti AT7 e Aree Libere 7,8,9
- Considerazioni in merito all'opportunità di coinvolgere Provincia e Ente gestore del P.L.I.S. per la progettazione di dettaglio dell'Area di Trasformazione AT2 relativamente ai temi ecologici e ambientali
- Considerazioni in merito alla tutela e salvaguardia delle connessioni ecologiche in corrispondenza delle Aree di Trasformazione AT2, AT5-1 e AT5-2
- Considerazioni in merito all'interferenza dell'Area di trasformazione AT5-2 con il Piano Cave
- Richiamo alla necessità di escludere dall'Area di Trasformazione AT7 le porzioni di territorio ricadenti in classe di fattibilità 4[^]
- Richiamo all'opportunità di predisporre opportune verifiche di sostenibilità viabilistica delle previsioni di Piano
- Richiamo alla necessità di predisporre una relazione agronomica per le Aree di Trasformazione che interferiscono con gli ambiti agricoli strategici individuati dal PTCP vigente
- Considerazioni in merito all'interferenza tra superfici boscate e Aree di Trasformazione (AT5-1, AT5-2, AT2), Aree di Compensazione (in prossimità di AT2 e AT7) e alcune Aree avulse dalla condizione d'ambito
- Richiamo all'opportunità di predisporre una specifica relazione attestante la non esistenza entro i confini comunali di aree alternative a quelle individuate per la realizzazione di interventi interessanti superfici boscate
- Considerazioni in merito all'opportunità di individuare le eccellenze territoriali e le relative possibilità di fruizione all'interno del Piano delle Regole
- Richiamo dell'opportunità di predisporre un elaborato cartografico che individui la sovrapposizione tra le Aree di Trasformazione, la RER e la Rete Ecologica Provinciale
- Dichiarazione di non condivisione della scelta operata dal Rapporto Ambientale di demandare al processo di monitoraggio le verifiche puntuali di sostenibilità delle azioni previste, così come la risoluzione di eventuali criticità.

Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia del 05.04.2012 prot. 0004527 341P01/4

- Richiamo alla necessità di subordinare al parere della Soprintendenza tutti gli interventi che insistono sulle aree a rischio archeologico e che prevedano l'abbassamento del piano di campagna.

Parere ARPA del 11.05.2012 prot. 65261

- Richiamo dell'obbligatorietà dello Studio Geologico contestuale al Piano
- Richiamo alla necessità che la carta della fattibilità geologica sia parte integrante del Documento di Piano
- Considerazioni in merito alla necessità di approfondire le tematiche relative a bilancio idrico, sistema di smaltimento dei rifiuti, relazioni con il vigente Piano Cave, inquinamento luminoso, rete fognaria e trattamento delle acque reflue
- Richiamo circa l'opportunità di estendere alle aree libere di completamento, corrispondenti a buona parte della potenzialità insediativa del Piano, lo stesso tipo di analisi operata per gli ambiti di trasformazione, anche per quanto riguarda l'analisi impatti/criticità, essendo la disciplina di queste ultime non sottoposta a V.A.S. in quanto contenuta nel Piano delle Regole,
- Richiamo dell'opportunità di considerare possibili alternative di Piano nel Rapporto Ambientale
- Richiamo dell'opportunità di ridimensionare il target di espansione abitativa, attualmente non commisurato alle aspettative demografiche del Comune
- Richiamo dell'opportunità di ridefinire la perimetrazione del tessuto urbano consolidato, escludendo in particolare le Aree Libere n. 1,7,8,9,14,17,20,21,22,23,24,25,26,27 e parte dell'Area di Trasformazione AT1
- Dichiarazione di non condivisione della scelta di destinare 3 ambiti di trasformazione all'ampliamento del settore industriale/artigianale (AT5-1, AT5-2, AT6)
- Considerazioni in merito all'interferenza con ambiti e attività di tipo agricolo per gli ambiti AT5-1, AT7 e per le Aree libere 7,8,23
- Richiamo dell'opportunità di prevedere un'opportuna valutazione dell'impatto elettromagnetico dovuto al passaggio di un elettrodotto ad alta tensione sull'Ambito di Trasformazione AT1
- Richiamo della necessità di tutelare gli interventi previsti per gli Ambiti di Trasformazione in materia inquinamento elettromagnetico in genere, acustico e vibrazioni
- Richiamo alla necessità di effettuare opportuni interventi di bonifica dei siti inquinati e della salubrità dei suoli per le aree dismesse o in dismissione
- Richiamo della necessità di analizzare eventuali effetti generati dalla presenza dell'industria R.I.R. Sadepan Chimica, in particolare in relazione all'Area di Trasformazione AT7
- Considerazioni in merito al consumo di superficie boscata e, più in generale, di aree verdi libere, relativamente alle previsioni per l'Area di Trasformazione AT2
- Considerazioni in merito al consumo di suolo agricolo e boscato generato dalle Aree di Trasformazione AT5-1 e AT6, nonché interferenze con fasce di rispetto fluviale e fasce PAI

- Considerazioni in merito alle interferenze tra l'Area di Trasformazione AT5-2 e quanto indicato dal vigente Piano Cave
- Considerazioni in merito alle interferenze tra l'Area di trasformazione AT7 e fascia di rispetto dei corsi d'acqua, ambiti agricoli strategici e rischio geologico elevato
- Richiamo dell'opportunità di attribuire particolare attenzione agli aspetti naturalistici e ambientali della fascia di rispetto fluviale compresa nell'Area di Trasformazione AT1
- Considerazioni in merito all'interferenza tra le Aree di trasformazione AT3 e AT4 e le fasce PAI
- Considerazioni in merito all'interferenza tra le Aree di trasformazione AT3 e AT4 e ambiti agricoli strategici
- Richiamo dell'obbligatorietà da parte del Comune di predisporre il piano di Illuminazione per il territorio comunale ai sensi della LR17/2000
- Dichiarazione di non condivisione del metodo di analisi della coerenza esterna adottato dal Rapporto Ambientale, nonché dei giudizi di impatto assegnati
- Considerazioni in merito alla numerosità degli indicatori individuati dal Rapporto Ambientale e richiamo all'opportunità di ridurne il numero

Parere ASL del 02.05.2012 prot. 2012/014ISP0035453

- Richiamo alla necessità che tutte le aree di trasformazione, completamento, riqualificazione, nonché la localizzazione di servizi pubblici devono essere compatibili tra loro e con le zone confinanti anche in relazione ai vincoli territoriali e amministrativi
- Richiamo alla necessità che la localizzazione di aree per raccolta-deposito rifiuti, allevamenti di animali a carattere industriale, ecc., debba avvenire in aree distanti dall'abitato,
- Considerazioni in merito alle perimetrazioni e fasce di rispetto di maggiore interesse e con finalità igienico-sanitaria,
- Richiamo alla necessità di elaborare il bilancio idrico del Piano e considerazioni in merito ai contenuti da garantire,
- Richiamo della necessità di prevedere la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria in tutti i casi di nuova edificazione e/o ampliamento previsto dagli ambiti di trasformazione e/o completamento,
- Richiamo della normativa in materia di edilizia scolastica (DM 18.12.1975)
- Richiamo dell'opportunità di approfondire l'analisi della sostenibilità per le Aree di Trasformazione AT2, AT3, AT4 in considerazione della prossimità agli insediamenti produttivi
- Richiamo della necessità di prevedere, per l'Area di Trasformazione AT1, le opportune misure di tutela e salvaguardia nei confronti degli insediamenti residenziali circostanti
- Richiamo della normativa in materia di industrie insalubri, da localizzarsi all'esterno del perimetro del centro edificato,
- Richiamo della necessità di rivalutare le previsioni per le Aree di Trasformazione AT4 e AT6, in quanto comprese all'interno delle zone di impatto dell'azienda R.I.R. Sadepan

- Considerazioni in merito alla dotazione di aree a verde, per le quali devono essere garantite le funzioni igienico-sanitarie
- Richiamo di norme e precauzioni in materia di impianti di radiotrasmissione
- Richiamo della normativa vigente in materia di impatto elettromagnetico dovuto al passaggio di un elettrodotto ad alta tensione sull'Ambito di Trasformazione AT1
- Richiamo della normativa vigente in materia di interventi di bonifica di siti inquinati e di verifica della salubrità dei suoli per gli ambiti,
- Richiamo della normativa vigente in materia di smaltimento di strutture contenenti amianto, nonché all'opportunità di considerare la realizzazione di un censimento delle stesse in coerenza con il Piano Regionale Amianto Lombardia
- Richiamo alla necessità di rispettare quanto previsto dal Regolamento Comunale di Igiene

Parere Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del 14.05.2012 prot. 0004939

- Richiamo della normativa in materia di tutela del paesaggio e considerazioni in merito all'apposizione di vincoli e/o livelli di tutela del paesaggio da parte degli strumenti sovraordinati vigenti
- Considerazioni in merito alla normativa vigente in materia di beni culturali e del paesaggio, nonché richiamo dell'opportunità di considerare tra i contenuti del Piano delle Regole il rispetto di eventuali provvedimenti di tutela monumentale e archeologica
- Considerazioni in merito all'impatto delle previsioni per gli Ambiti di Trasformazione AT1, AT2, AT3, AT4, AT5-1, AT5-2, AT6 nei confronti di vincoli e tutele di natura paesaggistica, storico-archeologica e idrogeologica
- Richiamo dell'opportunità di prevedere, per i Piani Attuativi compresi in ambiti sensibili sotto il profilo paesaggistico e ambientale, la predisposizione di un piano paesaggistico nonché sottoporre gli stessi alla valutazione preventiva da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici

Contributo TERNA pervenuto in data 03.05.2012 prot. 2692

- Richiamo al rispetto della vigente normativa in materia di elettrodotti ad alta tensione e campi magnetici

Contributo Sig. Biasolo Giacomo pervenuto in data 10.05.2012 prot. 2838

- Richiesta di comprendere i terreni ai mappali 3120, 3122, 3124 (foglio 6) nell'Ambito T2 Sistemi insediativi consolidati

Contributo Sig. Tomasini Angelo pervenuto in data 10.05.2012 prot. 2869

- Richiesta di escludere i terreni ai mappali 3312, 3313, 3317 (foglio 2) dalla perimetrazione dell'Area Speciale

Contributo Sig.ra Valeria Cattaneo in qualità di Legale Rappresentante della società MOREA s.a.s.

- Proposta di riconversione dell'area ex industriale Morea s.a.s.

Riconosciuto che quanto richiamato dai citati pareri e contributi risulta:

- ora meritevole di attenzione,
 - ora condivisibile con conseguente modificazione del Documento di Piano,
 - ora già previsto dal Documento di Piano,
 - ora accennato nel Documento di Piano e sviluppato nel Piano delle Regole e nel Piano dei Servizi,
 - ora influente su determinazioni e decisioni insindacabilmente pertinenti alla potestà pianificatoria del Comune, ferme restando le norme vigenti,
- secondo quanto di seguito espresso e con gli eventuali effetti di seguito sintetizzati:

Parere Provincia di Varese del 09.05.2012 prot. PEC 40520/7.4.1. deliberato con DGP 202/2012

Considerazioni generali

- La potestà del Consiglio Comunale nella definizione di politiche di governo del territorio è insindacabile, ferme restando le competenze di legge di altri enti;
- La capacità insediativa di Piano non può essere intesa quale mero esito contabile del Piano secondo la prassi vigente all'epoca dei P.R.G., bensì costituisce decisione politica di governo del territorio, fondativa di ogni altra politica di settore orientata allo sviluppo e alla tutela del territorio, competente in via esclusiva al soggetto decisore delle politiche di governo di competenza comunale;
- Le aree di trasformazione individuate dal Documento di Piano restano le uniche tali da assumere detto rango, ritenuto che le altre aree libere, ancorché talvolta di dimensione significativa, non determinano effetti diretti sulla dimensione politica e strategica del Piano, e che pertanto come tali devono essere governate dal Piano delle Regole nel pieno rispetto dell'impianto teorico e metodologico assunto per la redazione del P.G.T.;
- Il Documento di Piano, attraverso la definizione di politiche e strategie, individua gli elementi territoriali di rilevanza e costruisce un sistema di tutela e valorizzazione del paesaggio e delle componenti ad esso correlate:
 - sono individuate le invarianti, ovvero i limiti entro i quali deve operare il piano, violati i quali si produrrebbero effetti negativi o ingovernabili; ci si riferisce a componenti antropiche o naturali del territorio che possono essere originate anche da elementi propri della naturalità, quali il sistema della Valle Olona, i versanti e i terrazzamenti nonché le superfici boscate e i terreni agricoli
 - sono individuate le politiche di governo per il paesaggio e l'identità locale, che prevedono tutela e fruizione della valle fluviale dell'Olona, attraverso la valorizzazione degli elementi e delle connessioni di rilevanza ecologica, la riduzione delle negatività derivanti dalla presenza di siti produttivi e il miglioramento dei percorsi di fruizione del territorio naturale in genere
 - sono individuati e opportunamente tutelati gli elementi di rilevanza storica e archeologica (si veda il sito UNESCO), nonché le peculiarità del paesaggio urbano

Si segnala, inoltre, che gli stessi contenuti sono disciplinati dal Piano delle Regole;

- L'individuazione di aree destinate a nuovi insediamenti produttivi è espressione delle strategie di Piano volte al rilancio del sistema economico locale;
- Lo Studio Geologico, così come le tematiche affini relative a bilancio idrico, fasce di rispetto ecc sono parte integrante del P.G.T.;
- Il P.G.T., recependo i contenuti dello Studio Geologico e nel rispetto di ogni norma di materia, individua per ciascuno degli ambiti di trasformazione l'ammissibilità degli interventi in relazione alla classe di fattibilità geologica;
- Le verifiche di sostenibilità viabilistica delle previsioni di Piano sono rese obbligatorie in fase attuativa, riconosciuto che l'esigenza di detti studi debba essere posta quale onere a carico del soggetto proponente l'attuazione, e non alla collettività mediante il P.G.T.;
- La verifica della compatibilità degli interventi e l'eventuale puntualizzazione delle prescrizioni per la tutela nei confronti dell'inquinamento elettromagnetico in genere, acustico e da vibrazioni, è demandata alla fase attuativa. Si segnala che nelle direttive di piano sono inserite, per ciascun ambito di trasformazione, direttive generali in materia;
- Il Rapporto Ambientale individua e analizza le misure atte a impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente generati dall'attuazione degli interventi previsti dagli ambiti di trasformazione e, in generale, del Documento di Piano; la disamina puntuale di tali aspetti è necessariamente da approfondire durante la fase di monitoraggio;

Considerazioni specifiche

- La progettazione di dettaglio relativa alle previsioni per l'Area di trasformazione AT2 è demandata alla fase attuativa. Si segnala che la tutela delle connessioni ecologiche potrà avvenire anche in aperto dialogo con la Provincia di Varese e con l'Ente Gestore del PLIS;
- La definizione della Rete Ecologica a scala comunale rappresenta l'esito della lettura integrata degli elementi individuati a livello regionale e provinciale; l'approccio a livello locale garantisce che tali elementi siano preservati e approfondisce il livello di tutela delle connessioni ecologiche attraverso la tutela e la valorizzazione di aree in stato di naturalità e/o con valenza paesistico-ambientale significativa, sia interne che prossime all'area urbana, fermo restando il ruolo delle aree libere urbane dotate di ineccepibile vocazione edificatoria. Tale approccio si applica anche alle previsioni per le Aree di Trasformazione AT2, AT5-1 e AT5-2;
- L'utilizzazione di suoli agricoli per le politiche insediative del Piano risulta essere compatibile, anche considerate le azioni di compensazione previste:
 - l'AT4 costituisce una fondamentale riserva per lo sviluppo delle attività economiche, nel rispetto delle politiche di governo assunte dal Piano; si segnala che il consumo di suolo agricolo risulta effettivamente limitato
 - l'AT7 deve essere confermata nella sostanza in quanto necessaria nel rispetto delle politiche di governo assunte dal Piano
 - per quanto riguarda i terreni agricoli compresi nelle Aree Libere 8 e 9, si tratta di terreni per i quali sussistono limitazioni molto severe ai fini dell'attività agricola (macroclasse MF – 4) e non presentano caratteri di strategicità tali da rientrare negli *ambiti agricoli principali* provinciali (vedasi PTCF Approfondimento tematico 1 – Agricoltura e allegati); le previsioni sono

confermate nella sostanza in quanto necessarie nel rispetto delle politiche di governo assunte dal Piano

- le AT5-1 costituisce una fondamentale riserva per lo sviluppo delle attività economiche, nel rispetto delle politiche di governo assunte dal Piano;

Al fine di meglio sostanziare le scelte del PGT in relazione con ambiti agricoli, si ritiene opportuna la predisposizione di una relazione agronomica parte integrante del Documento di Piano;

- Si segnala che l'attuazione delle previsioni per l'Area di trasformazione AT5-2 è subordinata alla cessazione delle attività estrattive, nonché all'avvenuto recupero della morfologia delle cave con caratteristiche idonee per il ripristino di attività agricole; è dunque evidente che l'attuazione delle previsioni del PGT è subordinata alla modifica conseguente del Piano Cave;
- Le superfici boschive potenzialmente interessate da interventi di trasformazione per gli ambiti AT5-1, AT5-2, AT2 e AT7 (parte) interessano boschi di tipo trasformabile, superfici boscate in genere e boschi compresi nelle previsioni del Piano Cave, così come individuati dal vigente PIF. Si segnala che le stesse saranno ampiamente risarcite mediante l'attuazione delle aree di compensazione previste dal Piano;
- Si recepiscono i contributi emersi in sede di conferenza di valutazione con il fine di individuare la sovrapposizione tra le Aree di Trasformazione, la RER e la Rete Ecologica Provinciale.

Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia del 05.04.2012 prot. 0004527 341P01/4

- Fermo restando che debba esistere un formale provvedimento di vincolo di natura archeologica, qualora risultasse necessaria l'esecuzione di escavazioni di qualsiasi profondità è fatto obbligo, per effetto di norme generali di riferimento, di comunicazione alla Soprintendenza per i Beni Archeologici con anticipo di almeno 30 giorni rispetto alla data prevista di esecuzione.

Parere ARPA del 11.05.2012 prot. 65261

Considerazioni generali

- La potestà di definizione di politiche di governo del territorio è insindacabile;
- La capacità insediativa di Piano non può essere intesa quale mero esito contabile del Piano secondo la prassi vigente all'epoca dei P.R.G., bensì costituisce decisione politica di governo del territorio, fondativa di ogni altra politica di settore orientata allo sviluppo e alla tutela del territorio, competente in via esclusiva al soggetto decisore delle politiche di governo di competenza comunale;
- Le condizioni fisiche del territorio e la specificità delle politiche di governo adottate dal Piano impediscono di fatto la definizione di alternative di Piano nella definizione delle strategie e delle azioni, ferma restando la piena potestà da parte dell'organo eletto nella definizione delle politiche di governo del territorio, noto tra l'altro che in fase di partecipazione durante la definizione degli orientamenti del Piano, nulla è emerso a contrasto della dimensione politica assunta;
- Le aree di trasformazione individuate dal Documento di Piano restano le uniche tali da assumere detto rango, ritenuto che le altre aree libere, ancorchè talvolta di dimensione significativa, non determinano effetti diretti sulla dimensione politica e

strategica del Piano, e che pertanto come tali devono essere governate dal Piano delle Regole nel pieno rispetto dell'impianto teorico e metodologico assunto per la redazione del P.G.T;

- Lo Studio Geologico, così come le tematiche affini relative a bilancio idrico, fasce di rispetto, classi di fattibilità geologica ecc sono parte integrante del P.G.T.;
- Il P.G.T. rispetta e recepisce quanto disposto dal vigente Piano Cave, riscontrandone il carattere prevalente;
- Il P.G.T. rispetta e cita ogni norma in materia di interventi di bonifica di siti inquinati e di verifica della salubrità dei suoli. Si segnala inoltre che le verifiche di salubrità dei suoli per i casi di dismissione di strutture esistenti prima di procedere alla riqualificazione dell'area, ancorchè necessarie per legge, sono richiamate dalle direttive del Documento di Piano laddove necessario;
- Il Piano di Illuminazione per il territorio comunale ai sensi della L.R. 17/2000, pur utile strumento di settore, sarà demandato ad altro atto amministrativo;
- Le tematiche relative alla rete fognaria e al trattamento delle acque reflue sono affrontati dal P.G.T. e dal Rapporto Ambientale nei limiti di competenza di tali strumenti;
- Il sistema di monitoraggio proposto dal Rapporto Ambientale fa riferimento agli indicatori individuati in letteratura e già presenti negli strumenti di pianificazione di scala vasta, orientati per valutare gli effetti attesi sul sistema ambientale conseguenti all'attuazione delle strategie indicate nel Piano; tale sistema sarà opportunamente declinato in fase attuativa;

Considerazioni specifiche

- Stando alle verifiche inerenti l'azienda Sadepan classificata in art. 8 dal D.Lgs 334/99 e s.m.i. non si rilevano interferenze dirette tra le aree di danno e le Aree di Trasformazione individuate dal Piano;
- L'utilizzazione di suoli agricoli per le politiche insediative del Piano risulta essere compatibile, anche considerate le azioni di compensazione previste:
 - l'AT4 costituisce una fondamentale riserva per lo sviluppo delle attività economiche, nel rispetto delle politiche di governo assunte dal Piano; si segnala che il consumo di suolo agricolo risulta effettivamente limitato
 - l'AT7 deve essere confermata nella sostanza in quanto necessaria nel rispetto delle politiche di governo assunte dal Piano
 - per quanto riguarda i terreni agricoli compresi nelle Aree Libere 8 e 9, si tratta di terreni per i quali sussistono limitazioni molto severe ai fini dell'attività agricola (macroclasse MF – 4) e non presentano caratteri di strategicità tali da rientrare negli *ambiti agricoli principali* provinciali (vedasi PTCP Approfondimento tematico 1 – Agricoltura e allegati); le previsioni sono confermate nella sostanza in quanto necessarie nel rispetto delle politiche di governo assunte dal Piano
 - le AT5-1 costituisce una fondamentale riserva per lo sviluppo delle attività economiche, nel rispetto delle politiche di governo assunte dal Piano;

Al fine di meglio sostanziare le scelte del PGT in relazione con ambiti agricoli, si ritiene opportuna la predisposizione di una relazione agronomica parte integrante del Documento di Piano;

- I boschi potenzialmente interessati da interventi di trasformazione per le Aree di trasformazione AT2 e AT5-1 interessa superfici boscate ai sensi della LR31/08 senza interessare aree soggette a limitazioni (non trasformabilità dei boschi) così come disciplinate dal vigente PIF. Si segnala che le stesse superfici saranno ampiamente risarcite mediante l'attuazione delle aree di compensazione previste dal Piano;
- Il P.G.T. rispetta e cita quanto disposto dal vigente P.A.I. in materia di fasce di rispetto idrogeologico, nonché recepisce i contenuti dello Studio Geologico annesso al Piano, posta la prevalenza del P.A.I.. Nello specifico, l'interferenza delle aree AT3 e AT6 con le fasce P.A.I. interessa porzioni molto limitate (se non porzioni minime lungo il confine delle stesse Aree di Trasformazione), che potranno essere opportunamente considerate al fine dell'esecuzione di interventi di miglioramento spondale compatibili con il P.A.I.; per quanto riguarda l'AT4, il Documento di Piano prevede che l'iniziativa di trasformazione sia subordinata alla compatibilità con i disposti del P.A.I.. Si segnala tuttavia che, a seguito dell'entrata in esercizio della diga di Ponte Gurone sul Fiume Olona, le fasce P.A.I. attualmente vigenti dovranno essere necessariamente revisionate dalla competente autorità;
- Il P.G.T. rispetta e cita ogni norma in materia di tutela del paesaggio. Si segnala che l'apposizione dei vincoli ex artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004 è opportunamente individuata nella tavola "DdP8.0 Vincoli e limitazioni";
- Il P.G.T., recependo i contenuti dello Studio Geologico e nel rispetto di ogni norma di materia, individua per ciascuno degli ambiti di trasformazione l'ammissibilità degli interventi in relazione alla classe di fattibilità geologica.

Parere ASL del 02.05.2012 prot. 2012/014ISP0035453

Considerazioni generali

- In vista dell'adozione del P.G.T si dovrà provvedere all'approfondimento all'interno dello studio geologico in materia di bilancio idrico del Comune, onde meglio aderire a quanto segnalato in sede di conferenza di valutazione, Il P.G.T., all'interno della disciplina del Piano delle Regole, prevede che in tutti i casi di nuova edificazione e/o ampliamento prevista dagli ambiti di trasformazione e/o completamento sia prevista la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria;
- Gli obiettivi per la tutela del verde territoriale sono disciplinati dal Piano delle Regole e assunti dal Piano dei Servizi; le azioni di tutela e salvaguardia sono altresì avvalorate dalle strategie di Piano, che prevedono di garantire la continuità delle aree verdi urbane, pubbliche e private pertinenziali, al fine della tutela del significato ecologico del verde urbano;
- Il P.G.T. rispetta e cita ogni norma in materia di impianti di radiotrasmissione; le disposizioni in materia individuate dal Piano dei Servizi garantiscono sufficiente tutela;
- Il P.G.T. rispetta e cita ogni norma in materia di industrie insalubri;
- Il P.G.T. rispetta e cita ogni norma in materia di elettrodotti ad alta tensione e campi magnetici;
- Il P.G.T. rispetta e cita ogni norma in materia di fasce di rispetto;
- Il P.G.T. rispetta e cita ogni norma in materia di interventi di bonifica di siti inquinati e di verifica della salubrità dei suoli;

- Il rispetto delle norme previste dal Regolamento Comunale di Igiene è demandato a ciascun atto autorizzativo in materia di edilizia;

Considerazioni specifiche

- L'individuazione degli elementi progettuali per la realizzazione di ciascun ambito di trasformazione sono inserite nelle direttive del Documento di Piano; la verifica della compatibilità degli interventi e l'eventuale puntualizzazione delle prescrizioni per la tutela nei confronti di insediamenti produttivi limitrofi esistenti (nello specifico per le aree AT1, AT2, AT3, AT4) sono da demandare alla fase attuativa.
- Stando alle verifiche inerenti l'azienda Sadepan classificata in art. 8 dal D.Lgs 334/99 e s.m.i. non si rilevano interferenze dirette tra le aree di danno e le Aree di Trasformazione AT4 e AT6. Si segnala che solo una limitata porzione del territorio comunale (lungo il confine con il Comune di Castelseprio) è interessata dalla perimetrazione dell'area a rischio di lesioni irreversibili; tale area appartiene all'Ambito T5 del territorio naturale ed è occupata da terreni agricoli e boscati;

Parere Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del 14.05.2012 prot. 0004939

- Si segnala che quanto previsto in materia di paesaggio dagli strumenti sovraordinati vigenti risulta coerente con la disciplina impressa dalla sezione paesaggistica del Piano delle Regole;
- Il Piano rispetta e cita ogni norma in materia di tutela del paesaggio e di beni architettonici, archeologici e storico-artistici;
- Il Piano delle Regole, perseguendo l'obiettivo di preservare qualsiasi preesistenza archeologica, prevede un metodo di analisi approfondito e adeguato per garantire il rispetto delle condizioni e dei valori presenti;
- Il P.G.T. rispetta e cita ogni norma in materia di tutela del paesaggio. Si segnala che l'apposizione dei vincoli ex artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004, nonché l'individuazione dei vincoli monumentali e delle tutele derivanti dall'istituzione del sito UNESCO, sono opportunamente individuate nella tavola "DdP8.0 Vincoli e limitazioni". Si segnala che il Piano delle Regole, perseguendo l'obiettivo di preservare qualsiasi preesistenza archeologica, prevede un metodo di analisi approfondito e adeguato per garantire il rispetto delle condizioni e dei valori presenti nei centri storici e in corrispondenza del sito del Monastero di Torba.

Contributo TERNA pervenuto in data 03.05.2012 prot. 2692

- Il P.G.T. rispetta e cita ogni norma in materia di elettrodotti ad alta tensione e campi magnetici.

Contributi da parte di soggetti provati:

Contributo Sig. Biasolo Giacomo pervenuto in data 10.05.2012 prot. 2838

Contributo Sig. Tomasini Angelo pervenuto in data 10.05.2012 prot. 2869

Sig.ra Valeria Cattaneo in qualità di Legale Rappresentante della società MOREA s.a.s.

- I contributi proposti tesi a determinare modifiche dei contenuti pianificatori del PGT non risultano pertinenti al procedimento VAS.

Visti e richiamati i verbali della Conferenza di Valutazione;

per tutto quanto sopra esposto

DECRETA

di esprimere ai sensi dell' art. 10 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e degli indirizzi generale per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, nonché in attuazione del comma 1 dell' art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 **parere positivo** circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano e degli altri atti del P.G.T. del Comune di Gornate Olona, modificato e integrato laddove sopra richiamato.

F.to **L'Autorità Competente**

Architetto Marco Farè

F.to **L'Autorità Procedente**

Architetto E. Marco Lonati